

In queste due ultime specie è costante, nelle due prime esiste solo nel 50 % dei casi.

Nel cavallo tra i 26 lati esaminati (tra animali nati e feti), l'abbiamo vista una volta sola, sebbene con aspetto speciale.

Finora, dunque, ho esaminate, compreso il bue, 12 specie di mammiferi (cavallo, asino, mulo, bue, bufalo, pecora, capra, cervo, daino, camoscio, maiale, cinghiale) ed ho trovato che la *glandola della faccia convessa della III palpebra* è costante nel *maiale* e *cinghiale*, esiste nel 62, 67 % dei casi nel *bue*, nel 50 % nel *cervo* e nel *daino*, ed è rappresentata eccezionalmente nel *cavallo*.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI IN FIRENZE

LABORATORIO DI ZOOLOGIA DEGL'INVERTEBRATI DIRETTO DAL PROF. DAN. ROSA.

CLELIA CECCHINI

Su due nuovi Turbinolidae del Mediterraneo

(Diagnosi preliminari).

È vietata la riproduzione.

Stenocyathus Washingtoni n. sp.

I polipai sono isolati, di forma molto allungata e contorta. Hanno una lunghezza di circa 5 cm., e un diametro medio di 4 mm. all'apertura del calice, di 1-2 mm. all'estremità opposta.

La superficie della muraglia è piuttosto liscia; presenta numerose punteggiature biancastre che hanno tendenza a disporsi 4 a 4 secondo serie longitudinali, dando alla muraglia un aspetto caratteristico.

Questi punti chiari, che formano piccoli rilievi ma non determinano mai notevoli sporgenze, chiudono i fori della muraglia, che sono messi allo scoperto con una leggera decalcificazione.

Il margine superiore del calice è liscio, e i setti non sporgono al di sopra di esso.

I setti sono distribuiti in 3 cicli e 6 sistemi. I setti del 1° e del 2° ciclo hanno eguale spessore, ma quelli del 1° sono più larghi degli altri.

I setti del 3° ciclo hanno larghezza eguale a quelli del 2°, ma hanno spessore molto più piccolo.

I pali, in numero di 6, hanno larghezza e spessore quasi eguale a quello dei setti palleari (2° ciclo).

Il margine libero dei pali e dei setti è ondulato.

La columella occupa l'asse del polipaio e risulta di un solo bastoncino centrale con apice avvolto ad elica.

Località — Presso le isole Egadi alla profondità di m. 400. A nord dell'Asinara alla profondità di m. 168-284.

Ceratotrochus Magnaghii, n. sp.

I polipai sono isolati, hanno una lunghezza da 5 a 20 mm.; l'apertura del loro calice è circolare con diametro da 5 a 8 mm. La loro forma è conica, un poco rigonfiata e tozza, con apice in basso abbastanza assottigliato.

La muraglia presenta delle coste poco sporgenti e nascoste in parte, specialmente nella metà superiore del polipaio, dall'epiteca.

Il margine superiore del calice è intero; e al di sopra di esso, ma senza intaccarlo, sporgono i setti per breve tratto.

I setti sono disposti in 3 cicli, e sono tutti poco larghi; quelli del 1° e 2° ciclo hanno quasi eguale sviluppo, e molto più stretti e pochissimo sporgenti dalla parete sono i setti del 3° ciclo.

La columella, situata al di sotto dell'apertura del calice, è formata di un numero di elementi assai variabile, ma che non sembra, in diversi esemplari, mai inferiore a 4. Ciascun elemento ha la forma di bastoncino diritto, con apice arrotondato e, pur mantenendosi distinto dagli altri, si presenta a questi assai avvicinato.

Località — Presso le isole Egadi alla profondità di m. 400.

Ambidue queste specie, appartenenti a generi finora non conosciuti nel Mediterraneo, sono state raccolte dalla R. N. italiana " Washington „ durante la 1ª campagna talassografica nel Mediterraneo (agosto-settembre 1881).

Giugno 1914.